



**extra**

**Spoletto, gran finale**  
La pioggia non ferma il concerto  
Lex Spoletina a Carla Fendi

FRATEPIETRO E PARTENZI PAGINE 9 E 28



# Il Caio Melisso splende grazie a Carla Fendi

Alla mecenate del Festival consegnata la Lex Spoletina: «Questa città è nel mio cuore»

di **FILIPPO PARTENZI**

SPOLETO - Un passo alla volta, costante, per riportarlo all'antico splendore. In precedenza i lavori avevano interessato il foyer (2011), i sipari originali del 1879 "L'Apoteosi di Caio Melisso" e il fondale "La Scena Ricca" del pittore Domenico Bruschi (2012) ed il palco reale, il salotto di rappresentanza e alcune della mantovane che adornano i palchetti (2013). Quest'anno la Fondazione Carla Fendi, nell'ambito del progetto finalizzato alla risistemazione e dall'adeguamento del teatro Caio Melisso, si è concentrata sui fregi di prospetto dei tre ordini di

## Lavori e premi

Presentati gli ultimi interventi fatti nel teatro e quelli previsti per quest'anno. La Fondazione Carla Fendi ha poi premiato Muti e Tosi

palchi, completamente recuperati e presentati ieri.

Riflettendo sul valore decorativo di questi elementi (evidenziato dall'architetto Giovanni Montiroli nel suo disegno originale), i restauratori nelle scorse settimane si sono accorti che la loro casuale struttura risaliva al rifacimento avvenuto a cavallo del 1958 e del 1959. La composizione si presenta ora sottile nelle sue dimensioni (in altezza) e leggera nel tratto del disegno, quasi a fondersi con i toni cromatici alla fasce di suddivisione dei palchi. Il tono di



In alto la consegna del premio Fondazione Carla Fendi a Muti. Qui sopra Carla Fendi con la "Lex" FOTO AGF

fondo ripreso è stato quindi il rosa cenere mentre i decori sono in avorio/grigio chiaro per l'intreccio delle foglie di acanto. L'impegno di Carla Fendi non si esaurisce qui però.

Per i prossimi mesi, infatti, è previsto: il riadattamento alle norme



sulla sicurezza della balaustra appartenente alla fossa d'orchestra con il restauro della struttura interna e del paramento pittorico di boccascena, il rifacimento strutturale/pittorico dei due parapetti mobili del primo ordine di palchi di proscenio destro/sinistro con la ripresa dello stesso motivo decorativo come previsto nel progetto originale ed un corredo generico di quinte, soffitti, fondali in panno oscurante in classe 1 in dotazione per vari utilizzi sul palco.

In virtù dell'impegno profuso per rilanciare il teatro Caio Melisso e tutto il Festival dei Due Mondi, la mecenate ha ricevuto dall'associazione Amici di Spoleto la "Lex Spoletina", riconoscimento che viene assegnato a chi contribuisce alla concreta difesa del patrimonio storico e culturale del territorio. Alla Fendi («sono emozionata ed onorata. Ho tutta la città di Spoleto nel

cuore») sono andati anche i ringraziamenti del direttore artistico della manifestazione Giorgio Ferrara: «Da quando ho iniziato a lavorare qui, Carla mi è sempre stata vicina aiutandoci a risolvere il Festival. È una persona dolce, intelligente e di grandi qualità».

La cerimonia, aperta dal brillante concerto "Piccolo capriccio musicale" dell'ensemble strumentale e del coro "Giuseppe Verdi" di Roma, ha poi costituito l'occasione per consegnare il premio Fondazione Carla Fendi a due artisti italiani ospiti in questi giorni del Festival: il costumista e premio Oscar Piero Tosi, per la sua «capacità di fermare nel tempo personaggi diventati indimenticabili», ed il direttore d'orchestra Riccardo Muti, che sabato sera ha reso omaggio alla memoria di Candido Speroni con il "Concerto per un amico".